



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 31 LUGLIO 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



la Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago

Anno X - numero 174 • euro 0,20 • Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



martedì 31 luglio 2012 - Sant'Ignazio

LADISPOLI - Fiamme Gialle e Amministrazione comunale in sinergia per il monitoraggio delle richieste per usufruire delle agevolazioni

La GdF incrocia i dati delle prestazioni sociali

L'Amministrazione comunale del sindaco Paliotta informa che, nell'ottica di una proficua collaborazione fra istituzioni, l'assessore alle politiche sociali, Roberto Ussia, ha messo a disposizione della tenenza della Guardia di Finanza di Ladispoli una serie di documentazione inerente richieste per usufruire varie prestazioni sociali.



servizio a pagina 6

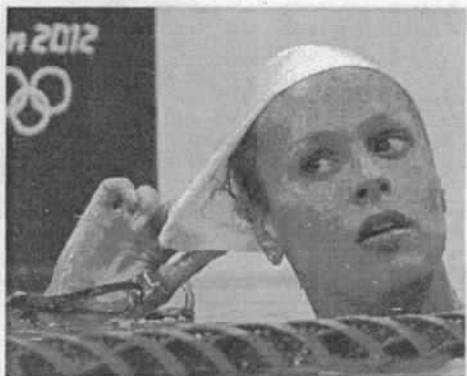
Speciale Olimpiadi 2012 de "la Voce"
Niccolò Campriani
carabina d'argento

Da Londra corrispondenza di Walter Borghino



Federica Pellegrini
accede alle semifinali

Nuoto: rivincita nei 200m stile libero



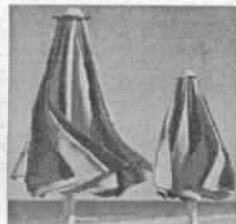
servizio a pagina 9

CAMPO DI MARE - PROTESTA FINO ALLE 11.00 DEL MATTINO

Venerdì 3 agosto "Ombrelloni Chiusi"

Balneari sul piede di guerra per le aste sulle concessioni demaniali e contro il Governo latitante

Ombrelloni chiusi fino a metà mattinata di venerdì 3 agosto per manifestare contro il silenzio dell'esecutivo Monti nei confronti dei titolari delle concessioni demaniali marittime. Protesteranno così gli operatori balneari contro il nodo della direttiva "Servizi" dell'Unione Europea, che rischia di sottrarre agli attuali gestori degli stabilimenti, a partire da gennaio del 2016, le rispettive concessioni. L'iniziativa è sostenuta da Sib Balneari, Fiba Confesercenti, Cna Balneari e Assobalneari Confindustria. Le attività riprenderanno dalle 11.00 del mattino ma sarà comunque garantito il



servizio di salvataggio. Chiuderanno gli ombrelloni fino alle ore 11.00 anche gli stabilimenti del Lungomare di Cerveteri (Campo di Mare) che aderiscono alle sigle di categoria.

servizio a pagina 3



Santa Marinella:
Film Festival,
questa sera
Sulla strada di casa

servizio a pagina 8



Civitavecchia:
prove tecniche
di rinnovamento
del PdL con "3P"

servizio a pagina 10

Un ricordo ricco di stima e affetto del Comandante Marco Scarpellini Estremo saluto a "zi Cencio", la Guardia del Borgo di Ceri

di Marco Scarpellini*

Vorrei innanzitutto ringraziare i famigliari di Vincenzo per avermi concesso di dire due parole in questa; innanzitutto mi unisco al loro dolore con sincero affetto sia a titolo personale sia per tutti gli appartenenti al Corpo, compresi quelli che gli sono stati colleghi in servizio ed ora si trovano in pensione sia di quelli che appartengono alle giovani leve e che non hanno avuto il piacere di conoscerlo e di lavorarci insieme ed anche al dolore di questa piccola comunità di Ceri, i cui abitanti ho il piacere di conoscere quasi tutti personalmente, che per la scomparsa di Vincenzo sentiranno certamente una grande perdita. Voglio spendere solo qualche minuto per ricordare le qualità di Vincenzo Caprodossi come uomo e come appartenente alla Polizia Locale di Cerveteri. Ho avuto modo di conoscerlo subito fin dai primi giorni in cui, poco più che ventenne, assunsi il Comando del Corpo alla fine dell'anno 1980 in questa cittadina dove prima di allora non ero mai stato; lui non era soltanto il vigile più anziano, era soprattutto "zi Cencio" conosciuto anche come la Guardia di Ceri dove, in effetti, aveva iniziato a svolgere il suo servizio soltanto nei fine settimana, allorché dismetteva i panni di operaio, stradino,



necroforo, netturbino, praticamente di tuttofare, per vestire quelli di vigile urbano perché il Borgo veniva preso d'assalto dai Romani ed era necessaria la presenza di un rappresentante dell'Autorità Comunale. E in quella veste Lui si sentiva orgoglioso, svolgendo il suo compito in maniera egregia dimostrando capacità di agire, di far rispettare le regole e di farsi rispettare perché amava davvero il suo lavoro e soprattutto il suo Borgo; per queste qualità l'Amministrazione Comunale verso la fine degli anni settanta, lo gratificò incaricandolo di svolgere pienamente le funzioni di Vigile Urbano. Zi Cencio si poteva davvero definire un personaggio

che a bordo della sua Vespa, di cui era molto geloso, anche d'inverno e in condizioni meteorologiche avverse, pattugliava il territorio, conosceva tutti, sapeva fare la giusta opera di prevenzione ma, altrettanto, sapeva intervenire decisamente nei confronti di chi non coglieva gli inviti e i consigli e non rispettava le regole. Nell'attività professionale era uno di poche parole, onesto, capace, orgoglioso e fiero della sua divisa e della sua funzione, sempre pronto ad imparare nuove procedure, e nuovi percorsi di professionalità, con i principi saldi ai quali non ha mai abdicato, costituendo un esempio e guida per tutti i colleghi; non si sottraeva ai ser-



vizi più disagiati nonostante l'età e, spesso, favoriva le esigenze dei vigili più giovani specialmente per coprire quei servizi nelle giornate festive, giovani vigili ai quali forniva saggi consigli, dettati dalla sua lunga esperienza e dalla capillare conoscenza del territorio e delle persone, venendo ricambiato con sentimenti di affetto da parte di tutti i colleghi con i quali ha sempre saputo instaurare un rapporto cordiale e sereno. Quando scriveva i suoi rapporti e relazioni di servizio con la macchina da scrivere, che preferiva fare personalmente e con qualche errore di battitura, prendeva la bocchetta del bianchetto e diceva "Santo Bianchetto" e chi l'ha inventato. Ricordo, in particolare, nelle occasioni delle cene conviviali del Corpo che si tenevano due o tre volte l'anno, al di là dei gradi e qualifiche, il suo posto era quella di capotavola e questo lo dice lunga sull'apprezzamento e la stima che tutti gli riconoscevano; posto di capotavola che ha conservato anche quando era in pensione perché senza "Zi Cencio" non si poteva organizzare l'incontro conviviale e chiunque faceva a gara per andarlo a prendere.

Personalmente posso dire che a volte è stato come un padre per me e nell'occasione in cui nell'anno 2002 venni assegnato ad incarichi superiori alla Protezione Civile, nonostante già da anni in pensione, mi venne a trovare per esternarmi tutta la sua indignazione ed amarezza, condannando vivacemente il provvedimento, dimostrandomi la profonda stima che aveva, così come negli ultimi mesi quando sono stato a trovarlo assieme al collega Amasio, dopo essere stato restituito alla mia funzione di Comandante del Corpo; ricordo che arrivò quasi a commuoversi manifestando la sua sincera contentezza ed apprezzamento. Vincenzo, un uomo, un vigile urbano a cui tante persone debbono dire grazie e che anch'io ringrazio a nome dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco Alessio Pascucci che, dopo aver saputo della scomparsa del vigile "Zi Cencio" che non conosceva e apprese dal sottoscritto le qualità della persona, ha voluto partecipare solennemente alle esequie.

*Comandante Polizia Locale Cerveteri

Fabio D'Amadio propone una sottoscrizione per il restauro e la rimessa in funzione Salviamo la Fontana della Garbatella

Il sig. Fabio D'Amadio scrive: "Lettera agli abitanti del rione 'Garbatella' e a ogni cittadino sensibile e di buona volontà. Dalla visione delle foto allegate e relative al gemellaggio dell'anno 2005 si nota che lo stato della fontana è veramente grave. Perché non aprire una sottoscrizione e con la collaborazione del comune e dell'acea ato2 (che ha da farsi perdonare le ultime bollette d'oro), sia finanziaria che autorizzata a provvedere al restauro e messa in funzione della fontana, evitando il parcheggio di veicoli a chiudere ogni visuale?"



'Luciano Badini Arredamenti' ospita la mostra di F. Lucarini

Luciano Badini Arredamenti ospita dal 28 Luglio al 19 Agosto una mostra di pittura dell'artista Francesca Lucarini, senza ombra di dubbio uno dei maggiori talenti artistici espressi dalla nostra Città, Francesca Lucarini è nata a Roma. Risiede a Cerveteri da sempre e proprio dai suoi paesaggi e dalle sue bellezze trae spunto per le sue opere. Diplomata al 1° Liceo Artistico di Via di Ripetta successivamente ha frequentato i Corsi di Grafica Pubblicitaria presso la Regione Lazio. Dipinge su tela, ceramica ed esegue ritratti e trompe l'oeil. Quello che colpisce maggiormente dei suoi ritratti, oltre la bellezza dell'opera è l'incredibile intensità che traspare dalla stessa, segno indiscutibile della passione, della profondità e del coinvolgimento emotivo dell'artista.

Foto Ottica

OLIMPIA

L'OLIMPIA GYM ha come obiettivo il benessere della persona fondata sull'armonia tra corpo,

L'Unione Europea impone all'Italia l'asta per le concessioni demaniali mettendo a rischio le aziende del settore. Grave il silenzio del Governo

Contro le mire dell'Europa venerdì "ombrelloni chiusi"

Ombrelloni chiusi fino a metà mattinata di venerdì 3 agosto per manifestare contro il silenzio dell'esecutivo Monti nei confronti dei titolari delle concessioni demaniali marittime. Protesteranno così gli operatori balneari contro il nodo della direttiva "Servizi" dell'Unione Europea, che rischia di sottrarre agli attuali gestori degli stabilimenti, a partire da gennaio del 2016, le rispettive concessioni. L'iniziativa è sostenuta da Sib Balneari, Fiba Confesercenti, Cna Balneari e Assobalneari Confindustria. Le attività riprenderanno dalle 11.00 del mattino ma sarà comunque garantito il servizio di salvataggio. Chiuderanno gli ombrelloni fino alle ore 11.00 anche gli stabilimenti del Lungomare di Cerveteri (Campo di Mare) che aderiscono alle sigle di categoria che hanno indetto la

manifestazione. Il problema è questo: dal gennaio 2016 l'intero sistema turistico costiero italiano, composto da oltre 30.000 piccole aziende balneari, potrebbe essere messo in liquidazione: cioè gli attuali stabilimenti balneari potrebbero andare all'asta. I sindacati hanno detto no perché con le aste pubbliche si darebbero le spiagge italiane in mano alle tante multinazionali già pronte a monopolizzare il turismo balneare ed anche alla malavita organizzata; così come si perderebbe la tipicità del turismo balneare caratterizzato dalla gestione familiare e dal forte legame con il territorio anche a livello enogastronomico, con conseguente perdita di occupazione locale e fuga delle risorse economiche dal nostro territorio. Come se non bastasse ne deriverebbe una trasformazione delle nostre spiagge in tanti villaggi

turistici dall'immagine standard con prezzi per la clientela notevolmente più alti. «Gli stabilimenti balneari hanno da sempre svolto il ruolo di fiduciari della Stato», ha dichiarato Sib Balneari, «garantendo il servizio di salvataggio sulle spiagge e favorendo lo sviluppo del turismo costiero attraverso notevoli investimenti su concessioni statali. La tipicità del prodotto balneare italiano è caratterizzata da piccole aziende a gestione familiare che si avvalgono di dipendenti espressione della comunità locale e quindi in grado di favorire lo sviluppo economico del territorio in cui operano; nell'ottica della libertà di concorrenza invocata dall'Ue esistono tantissime possibilità per rilasciare nuove concessioni senza ledere i diritti di chi ha già investito sulla propria attività».

Confiscare 30.000 Imprese balneari serve all'Italia?

NO!

per avere una risposta dal Governo **il 3 Agosto chiudiamo gli ombrelloni** sino alle ore 11:00

SIB **UNIFICATO ITALIANO BALNEARI** ASSOBALNEARI ITALIA CNA

A Cerveteri referendum contro l'Aceia

Lo chiede il Comitato dei Cittadini stanco di subire vessazioni "non potabili"

Il Comitato di cittadini per la salute pubblica afferma: "Gentile Direttore, prendiamo atto che, a seguito della nostra denuncia, dal suo giornale messa nella giusta attenzione, sulle folli bollette della Acea e sull'inadeguatezza assoluta del servizio, in termini di qualità e quantità. L'amministrazione comunale ha battuto un colpo, era ora! A maggior ragione riteniamo necessario ribadire la nostra convinzione nel merito per una auspicabile e definitiva soluzione del problema acqua nel territorio cerveterano. Due le nostre proposte: A) Sospensione immediata dei pagamenti, spostandoli ad ottobre. Crediamo infatti assurdo e vessatorio che siano i Cittadini, nel mese agostiano, a doversi far carico di manchevolezze ininputabile solo al Gestore. B) Avvio immediato per la rescissione dell'accordo con Acea, voluto solamente dai politici, legati a



meri interessi di bottega, i loro, e non agli interessi della comunità. Qualora si accampassero difficoltà su questa ultima iniziativa invitiamo i cittadini attivi a farsi promotori di un referendum popolare per decidere se si vuol continuare ad essere "gestiti" dall'Acea

o si voglia invece tornare ad un tipo di gestione come quella garantita per decenni dalla società SICEA. Ci teniamo a precisare: referendum a costo zero, essendoci gli strumenti per ascoltare i Cittadini senza sperperare ulteriormente i soldi pubblici".

Nuova Chiesa SS Trinità: manca la giusta segnaletica

Con l'apertura della nuova Chiesa SS Trinità in via Fontana Morella ed in considerazione dell'afflusso di fedeli che, specialmente la domenica, si recano ad ascoltare la Santa Messa, sarebbe necessario ed urgente provvedere ad installare idonea segnaletica sia orizzontale che verticale per la prevenzione e la sicurezza dei fedeli, afferma Luigi Mosca. Sarebbe anche gradita alla fine della Funzione Religiosa la presenza della nostra Polizia Locale visto che detta strada viene percorsa da automobilisti che credono di essere al rally di Montecarlo. Mi permetto consigliare di far installare con urgenza a pochi metri dall'ingresso della Chiesa dossi stradali per costringere gli automobilisti a rallentare la velocità e consentire ai pedoni l'attraversamento con sicurezza dell'arteria stradale. Sicuro di un sollecito intervento in tal senso (con la speranza di non aver lesa la suscettibilità degli addetti ai lavori) porgo distinti saluti ed ossequi.



Armstrong calpesta la pallida luna, Long John l'erba del campo sportivo

Quando i ragazzini cervettrani se ne andavano in colonia in quel di Ladispoli



Fine anni sessanta, l'uomo sbarca sulla 'pallida' luna, la strage di Stato, già programmata, aspettava il freddo e la nebbia. Jimmy Hendrix era già leggenda, mentre gli adolescenti italiani se strignono e abbracciavano con "Mi torni in mente". In due amichevoli la Lazio batte il Cerveteri dieci e sette a zero. Long John, appena arrivato tra i biancazzurri, i spalti gremiti da cinquemila spettatori, fa centro sette volte. La memoria riaffiora spesso grazie ad un aiuto accidentale: una parola, in suono, un profumo, una sensa-

zione o un'immagine. In questo caso sono quattro fotografie in bianco e nero, tirate fuori dal cassetto di una credenza di famiglia, che immortalano la colonia estiva cervettrana in terra ladispolense, a far rivivere quegli anni. Le foto mostrano il gruppo degli operatori della colonia in posa di fronte ad una struttura in legno poggiata sulla nera sabbia. Quanto di più ecologico, di meno inquinante possa esserci: ovviamente non è stato di insegnamento alcuno. Tutte le autorità sono presenti: le "scuffione", come venivano chia-

mate le suore del sorriso capitanate da sorella Felicità, Gigetto la guardia delegato in "zona di confine", le "signorine", le cuoche. Tutti in bianco candido su sabbia nera. Un'altra foto li vede sul pattino: su di un lato compare, presenza sorridente e discreta, Don Santino, assistente spirituale. Alcuni ragazzini, inguainati sotto l'ombra del pattino cercano dispettosamente di farsi fotografare. Ovunque Roberto il bagnino in "abiti" da lavoro, autorità riconosciuta della colonia. Poi, divisi, i due gruppi dei veri protagonisti: i

"maschiotti" e le "femminucce". Un nugolo da venti, zazzera leggermente ricadente sugli occhi, coiffeur Capitani, costumi stringi cosce, atteggiamento da bullette con braccia a stringe fianchi, sguardi abbassati di altri, più timidi. Le ragazzine appaiono più disinvolte, già consapevoli del valore dell'immagine e conseguentemente in posa. La colonia estiva, gratuita, iniziò a funzionare nel sessantasette e resse botta fino alla fine dei settanta. Si trovava sul lungomare Regina Elena, tra l'attuale Sunbay ed il Marechiaro di

Pasqualino. La corriera arrivava puntuale alle nove, zeppa di ragazzini e "signorine", e ripartiva alle diciotto: "se faceva giornata". La mattina di rigore l'alzabandiera, poi qualche preghiera mischiata a canti di chiesa. Giochi, tuffi, litigate, scazzottate, pianti. "Famo pace" e giù zampate, "arifamo

pace", e così de seguito, fino al pranzo. Margherita la cuoca, aiutata ai fornelli da Mirella e Antonia, cucinava tutto espressamente: pasta al sugo, porpette, verdura fresca. Una fila lunga ed irrequieta, ogni domenica alle nove, sfilava per Ladispoli fino alla chiesa del Rosario, ancora in costruzione, per annà a sentì Messa. Al ritorno, a grande richiesta, "pollo ar forno con patate" lo ricompensava della sudata e del pentimento. Quasi ogni sera Roberto il bagnino, Tisserant senza barbone bianco, costringeva i ragazzini cervettrani, "bestemmiatori come li turchi", a baciare l'anello col rosario: "Bacia Gesù" ordinava, e quelli, inchinannose, ce schioccavano un bacio sopra.

Così andavano le cose quaranta ed oltre anni fa.

La maggioranza delle volte l'osservare immagini e lo sfogliare un album diventa un puro esercizio mnemonico: l'indovinare chi e quando. Mai cosa e perché. Scrive Susan Sontag:

Il problema non è che la gente ricordi attraverso le fotografie, ma che ricordi solo le fotografie."

Angelo Alfani

Estate Cerite: eventi da oggi fino a venerdì 3 agosto

Giunge al giro di boa il calendario degli spettacoli dell'Estate Caerite 2012. Dopo la comicità di Gabriele Cirilli ed il grande cinema di Martin Scorsese del week end, Piazza Santa Maria a Cerveteri si presta ad ospitare altri eventi di musica e cultura. Apre martedì 31 luglio e resta visitabile fino a giovedì 2 agosto nelle sale di Case Grifoni, dalle ore 18.00, una bellissima mostra di strumenti musicali d'epoca. Sempre martedì alle ore 21.30 prende il via una delle rassegne più originali dell'Estate Caerite ovvero il "Saxophobia Festival", tre serate nella piazza più suggestiva del paese all'insegna della grande musica dal vivo. Ad aprire la rassegna martedì 31 sarà la Zambra Dixieland Band, un concerto dedicato alla musica dixieland anni '20. Mercoledì grande concerto della grande orchestra cerite Moonlight Big Band con

lo swing anni '30/'40. Giovedì 2 agosto chiuderà il Saxophobia Festival la band Saxophobia con lo Standard Jazz degli anni '40/'50/'60. Sempre giovedì 2 agosto alle ore 18.00 presso la Sala Ruspoli sarà presentato il libro "Pax mafiosa o guerra? - A vent'anni dalle stragi di Palermo" scritto dall'on. Vincenzo Scotti. L'evento è organizzato dai Consiglieri Comunali Alessandro Gazzella e Celestino Gnazi. Interverranno il Sindaco Alessio Pascucci, il Prof. Mario Pendinelli, il Prof. Piero Calandra e Giovanni Cipriani, Segretario Generale del Centro per la Promozione del Libro. Venerdì 3 agosto due spettacoli teatrali: alle 21.30 in Piazza Santa Maria a cura dell'Ass. TEARTE andrà in scena "Adorabili tentazioni", di e con Gianni D'Ianni e Laura Laurini, un adattamento di tre atti unici di due veri maestri

come A. Cechov e A. Schinitzler. Al Sasso invece, in Piazza Santa Croce alle ore 21 l'opera teatrale di Eduardo De Filippo "Non ti pago" (ingresso a pagamento). "L'Estate Caerite si conferma essere un evento dall'alto livello qualitativo, con spettacoli realizzati non solo a Cerveteri ma nelle Frazioni - commenta Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio - Dopo il grande spettacolo di Gabriele Cirilli che ha fatto il pienone a Piazza Santa Maria, i Cittadini potranno godere di altri tre giorni di puro intrattenimento e cultura nella cornice di una delle più suggestive piazze del Paese. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutte le Associazioni e gli artisti intervenuti finora e per porgere i miei più sinceri auguri di buone ferie a tutti con l'Estate Caerite".

IL TABLOID – GIORNALE ONLINE

Presentato a Villa Giulia il progetto “Museo Vivo”. Il Sindaco Pascucci: “Contro la recessione fondamentale investire sul turismo che rappresenta il perno dell’economia di un territorio”

“Portiamo avanti l’informatizzazione di tutti i servizi offerti dal Comune di Cerveteri servendoci delle nuove tecnologie come strumenti irrinunciabili per una Pubblica Amministrazione moderna ed efficiente. Nel campo del Turismo, su cui puntiamo moltissimo per il rilancio dell’economia della Città e di tutta l’Etruria Meridionale, vogliamo portare avanti progetti e sperimentazioni in grado di dare lustro e visibilità a Cerveteri a livello nazionale ed internazionale”. Lo ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci a conclusione della presentazione del progetto “Museo Vivo”, la scorsa settimana presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. “Ringrazio sentitamente la Regione Lazio, in particolare la Presidente Renata Polverini che ha seguito personalmente il progetto insieme ad Alfonsina Russo, Soprintendente Beni Culturali dell’Etruria Meridionale, ed gruppo di esperti coordinato da Piero Angela e da Paco Lanciano, per Filas, società della Regione Lazio, a prosecuzione del progetto “Viaggio nel mondo degli Etruschi”.

Protagonisti del progetto Museo Vivo sono il Museo Nazionale Caerite, che sorge nel cuore del centro storico di Cerveteri, in Piazza Santa Maria e la Necropoli della Banditaccia, rimodernati e arricchiti con tecnologie che in grado di rivoluzionare l’esperienza della visita turistica e aperte ad un pubblico di ogni genere, e sicuramente, ai giovani. L’offerta turistica delle strutture museali di Cerveteri sarà promossa attraverso la tecnologia digitale: a partire dal mese di ottobre il Museo Caerite sarà “Touch on Glass”, le teche e le vetrine saranno rese interattive e con un semplice tocco sullo schermo saranno disponibili contenuti multimediali sui reperti custoditi. Spettacoli di luce, effetti sonori, ricostruzioni 3D e proiezioni audiovisive completeranno l’atmosfera e forniranno un’esperienza turistica e didattica assolutamente originale. La Necropoli, dotata delle nuove installazioni già alcuni mesi fa, ha registrato uno straordinario aumento del numero dei visitatori. I nuovi lavori sulla struttura museale di Piazza Santa Maria, diretto dalla Dott.ssa Rita Cosentino, amplieranno il percorso multimediale integrato.

“Il Museo Vivo – ha spiegato il Sindaco Pascucci – collega la Necropoli etrusca, il Museo Caerite e le altre strutture museali dedicate alla storia e all’arte etrusca. Le proposte tecnologiche e l’attenzione di Soprintendenza e Regione sono indispensabili per il rilancio del settore turistico a Cerveteri, ma è necessario difendere e valorizzare il Piano di Gestione UNESCO nel suo insieme e in tutti i suoi principi e prescrizioni. La nostra Città, alle porte di Roma ed estesa lungo la dorsale viaria composta da via Aurelia e Ferrovia della linea Fr5, compresa tra un porto ed un aeroporto internazionali, che ha alle spalle i colli e i laghi e di fronte le spiagge ha, e non può che avere, una chiara e forte vocazione turistica. Dobbiamo difendere il nostro territorio dalla speculazione e da tutti gli eco-mostri che ne penalizzerebbero lo sviluppo sostenibile”.

Quello sul museo di Cerveteri è uno degli interventi inseriti della Regione Lazio nell’ambito del distretto tecnologico per i beni e le attività culturali. “Con il ministro Profumo – ha spiegato nel corso della presentazione del “Museo Vivo” la Presidente Renata Polverini – pochi giorni fa abbiamo firmato a Londra un’intesa che porterà nel Lazio 80 milioni di euro, di cui 40 andranno proprio al distretto tecnologico culturale”.



Estate Caerite 2012: gli eventi dal 31 luglio al 3 agosto

Giunge al giro di boa il calendario degli spettacoli dell'Estate Caerite 2012. Dopo la comicità di Gabriele Cirilli ed il grande cinema di Martin Scorsese del week end, Piazza Santa Maria a Cerveteri si presta ad ospitare altri eventi di musica e cultura. Apre martedì 31 luglio e resta visitabile fino a giovedì 2 agosto nelle sale di Case Grifoni, dalle ore 18.00, una bellissima mostra di strumenti musicali d'epoca. Sempre martedì alle ore 21.30 prende il via una delle rassegne più originali dell'Estate Caerite ovvero il "Saxophobia Festival", tre serate nella piazza più suggestiva del paese all'insegna della grande musica dal vivo. Ad aprire la rassegna martedì 31 sarà la Zambra Dixieland Band, un concerto dedicato alla musica dixieland anni '20. Mercoledì grande concerto della grande orchestra cerite Moonlight Big Band con lo swing anni '30/'40. Giovedì 2 agosto chiuderà il Saxophobia Festival la band Saxophobia con lo Standard Jazz degli anni '40/'50/'60. Sempre giovedì 2 agosto alle ore 18.00 presso la Sala Ruspoli sarà presentato il libro "Pax mafiosa o guerra? – A vent'anni dalle stragi di Palermo" scritto dall'on.Vincenzo Scotti. L'evento è organizzato dai Consiglieri Comunali Alessandro Gazzella e Celestino Gnazi. Interverranno il Sindaco Alessio Pascucci, il Prof. Mario Pandinelli, il Prof. Piero Calandra e Giovanni Cipriani, Segretario Generale del Centro per la Promozione del Libro. Venerdì 3 agosto due spettacoli teatrali: alle 21.30 in Piazza Santa Maria a cura dell'Ass. TEARTE andrà in scena "Adorabili tentazioni", di e con Gianni D'Ianni e Laura Laurini, un adattamento di tre atti unici di due veri maestri come A.Cechov e A.Schinitzler. Al Sasso invece, in Piazza Santa Croce alle ore 21 l'opera teatrale di Eduardo De Filippo "Non ti pago" (ingresso a pagamento). "L'Estate Caerite si conferma essere un evento dall'alto livello qualitativo, con spettacoli realizzati non solo a Cerveteri ma nelle Frazioni – commenta Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio – Dopo il grande spettacolo di Gabriele Cirilli che ha fatto il pienone a Piazza Santa Maria, i Cittadini potranno godere di altri tre giorni di puro intrattenimento e cultura nella cornice di una delle più suggestive piazze del Paese. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutte le Associazioni e gli artisti intervenuti finora e per porgere i miei più sinceri auguri di buone ferie a tutti con l'Estate Caerite".



Civitavecchia Calcio
Pazzini lavora anche
in chiave mercato
A PAGINA 11



Calcio femminile
La Women
migra a Roma
A PAGINA 11



Automobilismo
Giammaria 29°
alla 24 ore di Spa
A PAGINA 13

Provincia tv
sul canale 656
del digitale terrestre
e sul canale 5656
di sky®

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 174 - euro 0,20 - Martedì 31 Luglio 2012 - S. Ignazio di Loyola

web: www.laprovinciadivivitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadivivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009



Provincia tv
sul canale 656
del digitale terrestre
e sul canale 5656
di sky®

A giorni partiranno i lavori all'ex istituto De Mattias Università, a piazza Verdi la posa della prima pietra

Progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia

Il consigliere contesta
l'utile dichiarato dalla società
**Ippocrate,
Santori
bacchetta
Tarantino**

A PAGINA 4



Posata la prima pietra dell'Università di Civitavecchia. Si partirà nei prossimi giorni con un ammodernamento e adeguamento degli spazi per la realizzazione delle aule che dovranno ospitare i ragazzi per i cinque anni di università. Prevista anche la creazione di quattro laboratori. Intanto già da domani sarà possibile per quanti desiderano iscriversi ai corsi, compilare e consegnare i moduli necessari sia per il corso di primo livello di scienze ambientali e di secondo livello di biologia marina.

A PAGINA 5

ASL. Il manager preferirebbe il monitoraggio dell'inquinamento

**Registro dei tumori,
medici ambientalisti
contro Squarcione**

A PAGINA 2

Auto contro moto: grave un centauro

Ieri mattina l'incidente
al chilometro 97 dell'Aurelia



A PAGINA 7

DESERTE LE SPIAGGE DEL CENTRO: GLI STABILIMENTI BALNEARI NON HANNO DATO I LETTINI IN SEGNO DI PROTESTA

Pirgo e Marina senza ombrelloni

Stagione sotto tono: i commercianti attendono un incontro con l'amministrazione

Compagnia
portuale, record
di stabilizzazioni

A PAGINA 3



Lo sciopero alla fine è arrivato: i gestori degli stabilimenti balneari ieri mattina hanno incrociato le braccia. Spiagge deserte dal Pirgo alla Marina, sulla sabbia e sui sassi solo pochi asciugamani e qualche ombrellone privato, visto che gli stabilimenti non hanno offerto il servizio lettini ai bagnanti.

A PAGINA 3

L'ex sindaco di Cerveteri dovrà però attendere ancora, in quanto l'assemblea di Città Pulita non era stata convocata Ciogli, Landi e Lucioni alla guida delle sott Franco Papa al vertice di Civitavecchia infrastrutture

Domenica sera
Applausi
al Forte
Michelangelo
per il Nabucco

A PAGINA 5



Una serie di assemblee ha caratterizzato la giornata di ieri. Soggetto principale l'amministratore unico di Hcs Rina Romagnoli. Obiettivo: individuare i nuovi amministratori unici che guideranno le Sot. E a quanto pare i nomi circolati nei giorni scorsi erano fondati. Oltre all'ormai noto Alfo Lucioni destinato a guidare la partecipata Argo, prendendo il posto di Guido Lupi che solo lo scorso fine settimana ha voluto rendere noto il resoconto dettagliato del suo operato.

A PAGINA 2

A **autoservizitalia**
REVISIONI - MECCANICA - CRISTALLI

Sconto dal 30% al 60%
su tutti i pneumatici

YOKOHAMA
BRIDGESTONE Firestone
GOODYEAR MICHELIN PIRELLI

Via Buonarroti, 111 - Civitavecchia
Tel. 0766.58966 - Fax 0766.370105

Gino Ciogli guiderà Città pulita, di cui non era stata convocata l'assemblea. Eleonora Landi al vertice di Ippocrate, Alfio Lucioni gestirà Argo

Hcs nomina i tre amministratori delle sot

Spunta il nome di Franco Papa: a lui la poltrona più importante di Civitavecchia infrastrutture

Sono iniziate ieri in tarda mattinata le assemblee tra l'amministratore unico di Hcs Rina Romagnoli e i vertici delle partecipate per l'individuazione dei nuovi amministratori unici che dovranno guidare le Sot. E a quanto pare i nomi circolati nei giorni scorsi erano fondati. Oltre all'ormai noto Alfio Lucioni destinato a guidare la partecipata Argo, prendendo il posto di Guido Lupi che solo lo scorso fine settimana ha voluto rendere noto il resoconto dettagliato del suo operato, confermata Eleonora Landi alla guida di Ippocrate. Ancora da definire invece il nome dell'amministratore unico che guiderà Città Pulita. Se infatti, da una parte secondo l'entourage del Sindaco sarebbe stato confermato il nome di Gino Ciogli, noto per aver amministrato i comuni di Ladispoli e Cerveteri, in realtà ieri l'assemblea tra Romagnoli e i vertici di Città Pulita non si sarebbe svolta. Alla base, molto probabilmente degli errori procedurali nella convocazione



dell'Assemblea. Nome nuovo anche per Civitavecchia Infrastrutture: Franco Papa. Nomine che dall'amministrazione sottolineano ancora «non sono il frutto di accordi o equilibri politici, ma di scelte operate dal primo cittadino sotto la sua responsabilità e

in base a due soli criteri: la professionalità e la fiducia personale che ripone in questi professionisti (che in alcuni casi si prestano a titolo gratuito). Norme scritte tutti a matita in cima ad aziende che molto probabilmente con l'anno prossimo non esisteranno più».

La società internazionale dei medici per l'ambiente sul registro dei tumori
«Sdegno per le parole di Squarcione»
Il numero uno della Asl preferirebbe un monitoraggio dell'inquinamento

È stata letta con «sdegno» la risposta del direttore generale della Asl Rmf Salvatore Squarcione, «sulla necessità del Registro dei Tumori a Civitavecchia», dalla società internazionale dei Medici per l'Ambiente, Sezione Alto Lazio. «Che il problema dell'amianto renda inutile il registro dei tumori in questo territorio, sorprende tutta la popolazione. Il registro dei tumori è una «anagrafe» dell'incidenza, della prevalenza e della mortalità per cancro in tutte le fasce di età, ma non ricerca le sue cause. I risultati sono retrospettivi e riguardano dati che sono già in possesso delle Asl stesse per cui in poco tempo è già possibile avere un quadro importante sui tumori a Civitavecchia». Registro che costerebbe veramente poco alla Asl e bacchetta il direttore generale per la «scusa» usata per dire no: l'amianto. «Nessuno si può far beffa di una decisione presa all'unanimità dal Consiglio a favore della salute pubblica».



TIDEI CHIEDE UN ADEGUAMENTO TARIFFARIO

Acqua fornita alle navi, il Comune avvia delle verifiche

Verificare quanta acqua viene «sottratta» alla città per rifornire le navi al Porto. Verificare la tecnologia utilizzata per l'approvvigionamento d'acqua. Chiedere l'adeguamento tariffario per l'acqua acquistata dal Comune.

Sono queste le richieste che il sindaco Pietro Tidei e il delegato ai servizi idrici Roberto Bonomi hanno avanzato ai rappresentanti della Port Utilities, durante l'incontro che si è svolto ieri in mattinata. Dai dati raccolti dall'amministrazione comunale, infatti, se da una parte il traffico crocieristico al Porto di Civitavecchia negli ultimi anni è aumentato, passando da 2,2 milioni a 4,5 milioni di passeggeri, paradossalmente le bollette d'acqua pagate dalla Port Utilities per rifornire le navi si sono drasticamente abbassate, passando da 408 mila euro a 288 mila euro. Un fatto, per l'amministrazione, inspiegabile e paradossale. Tanto da aver richiesto una verifica sui contatori dell'acqua, per controllare quanta H2O sia effettivamente finita nei serbatoi della società prima e delle navi poi, e una verifica delle tecnologie utilizzate per l'approvvigionamento.

Ma non è tutto. Il sindaco Tidei e il delegato Bonomi hanno anche chiesto alla Port Utilities un adeguamento tariffario. Sa-



rebbe troppo, sempre secondo i calcoli effettuati dai tecnici di palazzo del Pincio, il dislivello tra quanto paga la società, circa 2,7 euro a metro cubo, e quanto effettivamente paga il Comune. Su quest'ultima richiesta, i rappresentanti della società hanno dato la loro disponibilità a sottoporre l'argomento al consiglio d'amministrazione. E in seguito, relazionare al Comune.

Sara Fresi (Polo Civico) pensa agli amici a quattro zampe

«Anche i nostri cani usufruiscano della Frasca»

Una pineta, quella della Frasca, da rendere fruibile anche agli amici a quattro zampe. Magari con la realizzazione di un Dog Park dove i nostri amici possano scorzare indisturbati e senza creare problemi agli altri.

A proporlo è Sara Fresi, giovane che alle precedenti amministrative aveva partecipato candidandosi al Consiglio nella lista del Polo Civico.

«Durante il periodo estivo - spiega Fresi - numerose persone, anche camperisti, scelgono la località «La Frasca» come luogo di ristoro e, spesso, è possibile notare alcuni di loro con amici a quattro zampe al seguito».

Ma la presenza proprio dei «piccoli» amici spesso crea problemi. Soprattutto quando bagnanti e frequentatori della Frasca, «che scelgono per l'appunto questa meta, come luogo di relax per mitigare lo stress della città, si imbattono in loro. Spesso tenuti in libertà dai loro padroni che, giustamente, non possono lasciarli a casa da soli o, tanto meno, abbandonarli come fanno alcuni «considerati privi di scrupoli». E la convivenza spesso non risulta facile. Motivo per cui Sara Fresi propone il Dog Park. Un luogo in grado di accoglierli «così che tutti possano convivere pacificamente e civilmente con l'ambiente, nel rispetto degli spazi e delle esigenze di ognuno».

Piazza degli Eventi stasera «Pompei» in concerto

Gli appuntamenti di «R Estate Civitavecchia 2012» si spostano a piazza degli Eventi. Si parte questa sera alle 21 con «Pompei» in concerto. A seguire domani sempre alle 21, toccherà ad «Esemble - Notte della Taranta», per passare il 2 agosto alla «Fosca in Zoom» spartito cinematografico.

E il 3 ormai è ufficiale, tutti in piazza con Francesco De Gregori.

Cinemarenaestate 300 biglietti gratis per le associazioni

Trecento biglietti gratis per le associazioni per gli spettacoli di Cinemarenaestate. A comunicarlo il delegato alle politiche giovanili Stefano Giannini. I biglietti sono a disposizione presso l'ufficio Politiche giovanili in via Tarquinia 30 (ex centrale di Fiumarella) e sono da ripartire tra le Associazioni di volontariato che ne faranno richiesta. Per eventuali richieste è possibile contattare il numero 0766.590919-925.

Personale Aec, pubblicata la graduatoria

Pubblicata dal 30 luglio la graduatoria per la selezione del nuovo personale Aec in accordo con quanto previsto nel bando pubblico dello scorso 18 giugno 2012. Per la consultazione è possibile recarsi presso la sede di via Terme di Trianino 42 e sul sito www.ippocrate-asl.it. Prevista invece oggi alle 11.30 (presso la scuola via dell'Immacolata), in vista della chiusura dei centri estivi comunali, la cerimonia conclusiva.

ARCADI

Info ed Appuntamenti
0766 20227

lan - ven 9,00-12,00 14,30-17,30

Locali - Tombe - Cappel - Cappelle - Edificio
Piazzale con AMPA scolta in Marmi, Graniti e Pietre
via G. Nerina, 2 - Z.I. Civitavecchia
www.arcadimarmi.it

Loculo Singolo Flaminia 449,00
Rappresenta, Marmo Senit, 1 Epigrafe, 1 Immagine Sacra,
1 Tazza intera, 1 Lampada, 1 Foto Diamante 11x15,
Montaggio, E 449,00 + iva

Top Cucina Rosa Beta € 399,00
Top cucina Rosa beta cm 3, Lavorazione costa dritta,
2 fori per fuochi e lavabo, barre acciaio, franco no dopotito
a partire da E 399,00 + iva - Dettagli su www.arcadimarmi.it

Loculo Doppio Senit 1.099,00
Alettato con colonna, Marmo Senit, 1 Epigrafe,
1 Immagine Sacra, 2 Tazza Intere, 1 Lampada, 1 Foto
Diamante 11x15, Montaggio, E 1.099,00 + iva

Top Bagno Carrara € 119,00
Top bagno Bianco Carrara cm 2, Lavorazione costa dritta,
1 foto lavabo semincasso, franco no dopotito
a partire da E 119,00 + iva - Dettagli su www.arcadimarmi.it

Diffidate dei rivenditori, Affidatevi ai PRODUTTORI
ARCADI MARMÌ - La nostra Professionalità non è soltanto uno SLOGAN

Portateci il vostro miglior preventivo, noi ve lo scontiamo fino al 15%
maggiori dettagli su www.arcadimarmi.it
0766 20227



IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA



Martedì 31 Luglio 2012

€ 1,00*

S. Ignazio di Loyola
Anno LXX - Numero 210

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, piazza Cola di Rienzo 306 - Tel. 06/675.8011 - Fax 06/675.8089 - * Abbonamenti: A Tariffa e prov.: Il Tempo - Corriere del Giorno € 1,00 - in Abbonamento: Il Tempo - Il Giornale € 1,20 - A L'Unità e prov.: Frontino e prov.: Il Tempo - La Provincia € 1,00 - Il Tempo - Il Corriere di Viterbo € 1,20 - Il Tempo - Il Corriere di Bielli € 1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

→ L'editoriale

IL PRESIDENTE REGISTA DELLA CRISI

di Mario Sechi

Le elezioni anticipate hanno un solo scopo: ridurre lo spread tra quello che percepiscono i mercati e la reale situazione politica del Paese, cioè dare un assetto stabile a una Repubblica in transizione, divisa tra la tentazione tecnocratica *sine die* e un governo politico senza stabilità. Il voto dovrebbe servire a eliminare queste ambiguità: indicare chi vince, chi governa e con quale programma. Condizioni necessarie per dare fiducia a chi compra e vende titoli del debito italiano con scadenza a dieci-venti anni.

Napolitano ieri ha ricordato ai partiti le seguenti cose: dovete trovare un accordo condiviso, fotografare la realtà politica con una legge elettorale equilibrata, restituire lo scettro al popolo, sacrificare qualcosa in nome della governabilità, varare una legge che dà ai mercati una ragione valida per finanziare la nostra spesa. I giochetti di Palazzo, in questo contesto, sono anacronistici, autolesionisti, ignari del contesto internazionale e delle dinamiche dei mercati. Se qualcuno dei partitanti pensa di potersi giocare il proprio futuro scambiandolo per quello del Paese si sbaglia di grosso. Quel mondo è finito, sepolto dalla valanga del debito, dal malgoverno e dal conflitto d'interesse che in questi anni ha riguardato sia la destra che la sinistra.

Assodato che andare a votare con il «porcellum» è impossibile e che Napolitano è indisponibile a sciogliere le Camere in assenza di uno scenario virtuoso, è chiarissimo a chi scrive che l'istituzione della Presidenza della Repubblica ha subito una mutazione cominciata fin dai tempi di Pertini. Il presidente con la pipa usò il suo potere di esternazione in maniera del tutto nuova, coniugata a uno spirito istrionico che ben si conciliava alla comunicazione di massa che in quegli anni vedeva un forte sviluppo del *news* e delle dirette televisive. Con Francesco Cossiga il fenomeno si è accentuato, investendo anche l'aspetto istituzionale, con interventi del Colle sulla questione della giustizia, sul funzionamento del Csm e sull'urgenza delle riforme istituzionali. Oscar Luigi Scalfaro usò questa mutazione per i suoi disegni quando favorì il ribaltone. Carlo Azeglio Ciampi utilizzò questi poteri come un formidabile strumento di stop and go delle iniziative dei vari governi. Napolitano ha messo a registro la situazione di fatto, dando al Quirinale la figura di un presidente-regista che in presenza di una crisi economica e istituzionale di straordinaria intensità, è il centro dell'azione, unico elemento stabile di un sistema che mostra la corda e aspetta di essere riformato.

Il voto servirà anche a questo: a varare una legislatura costituente, una Terza Repubblica al servizio non dei partiti ma degli italiani.

Napolitano: sul voto decido io

Elezioni

Il Capo dello Stato blocca l'idea dei partiti di andare alle urne in autunno e sulla legge elettorale chiede convergenza

Federica cerca il podio «Voglio tornare a sognare»



Riscatto Pellegrini In finale nei 200

Faggioni → a pagina 49

«Soltanto» un argento nella carabina

«Soltanto» una medaglia d'argento ieri a Londra, vinta per la carabina da Campriani, mentre ha deluso la Quintavalle nel judo. Ma le tre azzurre della scherma: solo Fiammingo accede ai quarti di finale per la spada. Oggi

saranno ancora il nuoto, uomini e donne, e il fioretto maschile a scaldare il tifo italiano.

Menghi, Palizzotto, Piccini e un commento di Massimiliano Lenzi → da pagina 50 a 52

Il presidente Napolitano blocca chi vorrebbe andare alle urne in autunno: «La decisione delle elezioni anticipate spetta solo al Quirinale». E lancia un richiamo alle forze politiche affinché trovino in tempi brevissimi un'intesa sulla riforma della legge elettorale. Tensione nella maggioranza. Di Pietro: Napolitano-Monti peggio di Berlusconi. E Vendola lo scarica.

Imberti → alle pagine 2 e 3

Quel silenzio del Csm sugli strappi di Ingroia



di Francesco Damato

C'è da chiedersi, sgomenti, se al Csm non hanno proprio nulla da dire sull'ultima sortita di Antonio Ingroia.

→ a pagina 5

L'inspiegabile suicidio di massa della politica

di Giampaolo Rossi

I politici italiani sembrano i seguaci del reverendo Jones, quello che, negli anni '70, fondò la setta del Tempio del Popolo. Stanno lì, tutti in fila davanti al bidone, pronti a bere il cocktail al cianuro preparato dai sacerdoti.

→ a pagina 13

Ok di Berlino alla Bce Stati Uniti e Germania promuovono l'Italia

Della Pasqua → alle pagine 8 e 9

Mozzarella di bufala, pomodoro e basilico

La Bufalotta

100 g di bufala

Vieni a provare la fresca novità dell'estate...

Nel punti vendita aderenti

Trionfale Fuga dalle case, cenere fino in centro. La protezione civile individua il focolaio Roma brucia per un petardo

È cominciato come un rogo di sterpaglie, provocato, secondo la protezione civile, dalla esplosione di un petardo. Poi è diventato un inferno di fuoco e di fumo. Una coltre tossica da Roma Nord ha raggiunto anche il centro storico. È bruciata la collina del Pineto fra Trionfale e Monte Mario. La gente è scappata in strada.

→ Vigili urbani, cambia il comandante

Dopo un anno
di scandali
silurato Giuliani
Arriva Buttarelli

Vincenzoni → a pagina 18



Carlo Buttarelli

Gallo → a pagina 27

TROVA LA ROTTA DEI NOSTRI PUNTI VENDITA!

PiùQualità
PiùCortesia
PiùAssortimento

www.piadinapiu.it

GOVERNO
A RISCHIO

Il Pd esce allo scoperto: vuole le elezioni anticipate con il Porcellum

Bindi confessa: «Il Pdl ci ricatta, andiamo alle urne con questa legge». Che favorisce i Democratici

Nicola Imberti
n.imberti@limes.it

Quando ieri mattina a via del Nazareno, nella sede del Pd, hanno letto l'intervista rilasciata dal presidente del partito Rosy Bindi all'Unità, quasi nessuno si è meravigliato. «Rosy? - è il commento dei più. Fosse per lei avremmo già votato l'altro ieri».

Non è un segreto, infatti, che la «passionaria» spinga da tempo sull'acceleratore del voto anticipato. Un po' per ritagliarsi uno spazio di visibilità personale, un po' perché punta a farsi portavoce di quell'area, nei Democratici giurano «minoritaria», che ruota attorno al segretario e che si muove nella stessa direzione di «giovani turchi» tra cui spiccano i trenta/quarantenni Stefano Fassina e Matteo Orfini.

A dire il vero, anche se non lo dice, la posizione di Bindi sarebbe la stessa di Pier Luigi Bersani. Che tace per ovvie ragioni. Non ultima il fatto che il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ormai da tempo «commissario» del Pd, non vuole sentire parlare di questa ipotesi. Almeno non prima che dal Parlamento esca una legge elettorale che garantisca la nascita di una grande coalizione a sostegno di un Monti bis o di un governo che porti «l'agenda Monti nel dopo Monti» (come ha chiesto la parte dei Democratici più «vicina» al Quirinale).

In ogni caso ieri questa posizione è venuta allo scoperto. Scatenando sia la reazione del presidente della Repubblica che del Pdl. «Sappiano che se

Hanno detto



Cicchitto (Pdl)

Con le minacce e gli ultimatum non si va da nessuna parte



Casini (Udc)

Napolitano inaccettabile. Meno i partiti che sostengono il governo



Fassina (Pd)

Per tentare di salvare il capo il Pdl continua a fare danni all'Italia

continuano così, per il bene del Paese, siamo pronti ad andare a votare anche con questa legge elettorale che detestiamo» è stato l'avvertimento lanciato da Bindi ad Angelino Alfano e ai suoi.

E ancora: «Approfittano del nostro senso di responsabilità e della nostra volontà di cambiare questa legge per ricostituire la vecchia maggioranza con la Lega. Ma questo è un ricatto che non possiamo subire. Se non siamo arrivati a un accordo è perché, come per la tela di Penelope, Berlusconi si struggeva di notte ciò che di giorno costruivano le forze politiche».

«Perché - è la domanda posta dal presidente del Pd - dovremmo avviare la discussione sulla base di un loro testo? La loro proposta è per certi versi tardiva e per altri provocatoria. In questo modo il Pdl usa la legge elettorale per rompere il vincolo che c'è tra le forze politiche che sostengono Monti. Ma in questo modo espongono il governo al rischio caduta».

Ora va detto che in questa fase di grande confusione in cui tutte le forze politiche stanno cercando di capire qual è il sistema di voto migliore per non perdere consensi e cercare di arginare la furia «iconoclasta» di Beppe Grillo, l'obiettivo principale è cercare di addossare agli avversari la colpa del mancato accordo e, nel caso, della fine prematura dell'esperienza dell'esecutivo tecnico.

Ma nelle parole di Bindi si nasconde tutta l'insofferenza di un partito che non ha alcun

navoglia di dare al Pdl il tempo di riorganizzarsi, né la possibilità di rimanere centrale nel dibattito politico. L'«azionista di maggioranza» del futuro, qualunque sia la situazione in Parlamento, deve essere il Pd. E oggi Bersani lo ripeterà in maniera chiara presentando al Tempio di Adriano in piazza di Pietra a Roma la «Carta d'intenti per il patto dei democratici e dei progressisti».

Intanto, come prevede il gioco della parti, il Pdl va all'attacco di Bindi. «Con le minacce, gli ultimatum e l'arroganza - avverte il capogruppo del partito alla Camera Fabrizio Cicchitto - non si va da nessuna parte. O meglio: si mette in evidenza che sotto queste sparte propagandistiche c'è solo l'intenzione o di piegarci ad accettare, *sic et simpliciter*, le proposte del Pd, oppure di andare a votare in modo anticipato con il Porcellum perché una parte del Pd da un lato vuole liquidare rapidamente Monti per mettere in campo il suo candidato Bersani, dall'altro preferisce come sistema elettorale il Porcellum ai fini di una resa dei conti interna».

In ogni caso il Pdl non ha intenzione di «piegarsi» e oggi dovrebbe presentare un testo durante la riunione del comitato ristretto. L'intenzione del presidente Affari Costituzionali del Senato Carlo Vizzini sarebbe quello di mettere punto una sorta di «road map». «Sarebbe importante - osserva - se si riuscissero a focalizzare davvero i punti in comune tra i partiti per aprire un confronto concreto sulle questioni sulle quali ci sono delle differenze».



Il retroscena In caso di alleanza con i centristi servirebbe un candidato esterno ai partiti. Il lider Maximo punta tutto sul ministro dello Sviluppo

D'Alema torna a lavorare per affidare a Passera la leadership



Futuro Corrado Passera

■ Fosse per lui, probabilmente, sceglierebbe Alessandro Profumo, l'ex numero uno di Unicredit, attuale presidente del Monte dei Paschi di Siena. Uno che, con Massimo D'Alema, ha sempre avuto un ottimo rapporto. Ma ora non è il momento di piazzare uomini propri. L'obiettivo è allargare il campo, spaziare oltre i confini del Partito Democratico.

Per questo il lider Maximo è tornato a lavorare su quello che, a prima vista, potrebbe sembrare un «cavallo di ritorno»: Corrado Passera. È lui cui D'Alema, in accordo con Pier Ferdinando Casini, vorrebbe affidare le chiavi del centro sinistra del futuro. Quello fondato sull'alleanza tra moderati e riformisti.

Non è certo un segreto che il ministro dello Sviluppo Economico abbia

deciso di scendere in politica per rimanere. E non è un segreto che il suo nome sia già circolato nei mesi scorsi tra i papabili per una candidatura da premier. Ma oggi l'ipotesi sarebbe più che concreta. Ne parla il diretto interessato e se ne parla nei consessi democratici più ristretti.

Lo scenario descritto è più o meno il seguente. Pier Luigi Bersani e Casini avrebbero già da tempo sottoscritto un patto per presentarsi insieme alle ele-

Punti di forza

È gradito alle gerarchie ecclesiastiche

ma piace anche a sinistra

zioni. Il che vuol dire due cose: niente primarie e un candidato premier che rappresenti tanto l'Udc quanto il Pd. I centristi, infatti, farebbero già un grande sforzo a schierarsi con la sinistra e non potrebbero certo sostenere, davanti ai propri elettori, un nome di chiara espressione democratica.

Niente Bersani, quindi, e via alla ricerca del cosiddetto «papa straniero». Su questo D'Alema sembra aver bruciato tutti avendo già identificato, da tempo, il nome di Passera. L'ex numero uno di Banca Intesa ha tutti i numeri per farcela. È gradito al padre nobile del Pd Romano Prodi per cui Corrado voto, scatenando le inevitabili polemiche, in occasione delle primarie del 2005.

È gradito Oltretevere, anche per aver

trascorso anni al fianco del big della finanza cattolica Giovanni Bazoli e Giuseppe Guzzetti. Ha ottimi rapporti con il vicesegretario del Pd Enrico Letta e questo, ovviamente, gli apre una strada privilegiata verso il Quirinale. Ed è amico di Luca Cordero di Montezemolo il che permetterebbe di imbarcare anche il patron della Ferrari nella nuova avventura.

Non solo è anche mediamente conosciuto nel Paese. Molto più di Fabrizio Barca, altro ministro in odore di candidatura (anche se chi lo conosce spiega che lui non ci pensa). Insomma, quando lo scorso 23 maggio D'Alema disse «Se Montezemolo o Passera pensano di candidarsi devono dirlo con chiarezza», forse voleva solo sapere se chi puntare.

Nic. Imb.

L'ira di Napolitano: «Decido io quando si vota»

Stop Il Capo dello Stato blocca l'idea di andare alle urne in autunno
E sulla legge elettorale rilancia: «Serve una rapida convergenza»

■ Potrebbero sembrare coincidenze. Peccato che in politica le coincidenze non esistono. Così non è un caso che Giorgio Napolitano torni a parlare di legge elettorale nel giorno dell'intervista rilasciata all'Unità da Rosy Bindi. Ma anche in quello in cui riceve il premier Mario Monti al Quirinale.

Il Professore è in partenza per un tour europeo che avrà come punto centrale la ricerca di soluzioni per uscire dalla crisi. Istituzionalmente impeccabile il fatto che, prima di salire in aereo, veda il Capo dello Stato per un confronto. Dopodiché i due si muovono in perfetto accordo da quando, a novembre, Napolitano decise di affidare a Monti, e non a elezioni anticipate, il futuro del Paese.

Proprio per questo è difficile che nel colloquio di ieri i due non abbiano affrontato il nodo centrale di questo del dibattito estivo: le fibrillazioni dei partiti attorno alla riforma della legge elettorale. Fibrillazioni che, in gran parte, coincidono con la volontà di Pd e Pdl di non finire schiacciati tra le misure tutt'altro che popolari varate dal governo e l'impossibilità di riuscire a recuperare consensi quando sarà il momento.

Così il partito di Angelino Alfano, spinto da Silvio Berlusconi, cerca di prendere tempo. Quello di Pier Luigi Bersani, o almeno una parte, comincia a pensare che questo sia il momento giusto per capitalizzare un successo elettorale che sarebbe letale per gli avversari.

Napolitano non è evidentemente d'accordo così lancia un avvertimento che è anzitutto uno stop ai Democratici: inutile agitare lo spettro del voto anticipato, anche perché sull'argomento la decisione ultima spetta a me. Ovviamente il Capo dello Stato esprime il concetto con modi più consoni al suo ruolo: «In quanto a ipotesi che appaiono sulla stampa di possibile anticipazione delle elezioni politiche normalmente previste per il prossimo aprile ritengo di dover sollecitare la massima cautela e responsabilità in rapporto all'esercizio di un pote-



Rispetto
Giorgio Napolitano ha avvertito il Pd che deve essere il Quirinale a decidere se andare a votare

re costituzionale di consultazione e decisione che appartiene solo al Presidente della Repubblica».

Chiuso il capitolo Napolitano si concentra sulla legge elettorale. Anzi tutto ricorda come «a distanza di oltre 20 giorni lo sforzo da me sollecitato con lettera del 9 luglio non abbia purtroppo prodotto i risultati attesi». «Altre settimane», aggiunge, «sono trascorse senza che abbia avuto inizio in Parlamento l'esame di un progetto di legge elettorale sulla base dell'intesa, pure annunciata come imminente da parte dei partiti rappresentanti attualmente la maggioranza e aperta al confronto tra tutte le forze politiche».

«L'ipotesi che avevo prospettato - prosegue - all'inizio di luglio al Presidente delle Camere, perché la ponessero all'attenzione dei Presidenti dei gruppi parlamentari, era quella della formalizzazione di un testo di riforma largamente condiviso, anche se non definito su alcuni punti ancora controversi. Ma nei giorni scorsi anziché chiarirsi e avvicinarsi, le posizioni dei partiti da tempo impegnati in consultazioni riservate, sono apparse diventare più sfuggenti e polemiche».

Ecco allora il rinnovato «appello a un responsabile sforzo di rapida conclusiva convergenza in sede parlamentare. Ciò corrisponderebbe con

tutta evidenza al rafforzamento della credibilità del Paese sul piano internazionale in una fase di persistenti gravi difficoltà e prove».

A questo punto i partiti, come spesso accade, fanno a gara per spiegare che quella del Capo dello Stato è proprio la loro posizione e semmai sono altri a pensarla diversamente. Tra gli altri applaudono Napolitano il vicesegretario Pd Enrico Letta («Ci muoveremo in linea con l'appello, unico modo per cambiare il Porcellum»), il vicecapogruppo dei senatori Pdl Gaetano Quagliariello («Per quanto riguarda in particolare la legge elettorale, la nostra iniziativa va esattamente nella direzione indicata dal Capo dello Stato») e il leader Udc Pier Ferdinando Casini («La dichiarazione del Presidente della Repubblica è ineccepibile. Purtroppo non possiamo dire la stessa cosa dell'atteggiamento dei partiti che sostengono il governo»). Chissà che stavolta dagli applausi e dalle dichiarazioni di intenti non si passi finalmente ai fatti.

Nic. Irb.

Quirinale

Ieri incontro con Monti prima della partenza per il tour europeo

Fuori controllo Il leader dell'Idv: «Napolitano e Monti sono peggio di Berlusconi per prepotenza e voglia di assolutismo»

Di Pietro attacca il Colle. E stavolta lo abbandona anche Vendola



Attacco Antonio Di Pietro

■ Il governo blinda il decreto sulla Spending Review con la fiducia (la terzissima dell'era Monti), e Antonio Di Pietro va su tutte le furie ergendosi a paladino di una Costituzione «tramortita» a suo dire - dai colpi inferti da Monti e Napolitano con il continuo ricorso ai decreti e alla fiducia.

Una nota di fuoco congiunta di Di Pietro con il responsabile giustizia del partito, Luigi Li Gotti (pubblicata sul blog dell'ex pm), ha dato lo scossone politico proprio nell'imminenza dell'annuncio ufficiale, al Senato, del ricorso alla fiducia sul Decreto che, peraltro, ha incorporato la normativa sulle dimissioni. Da qui è partito l'ennesimo attacco di Antonio Di Pietro al premier e al presidente della Repubblica rivelatisi, ai suoi occhi, «peggio di Ber-

lusconi» per «prepotenza» e «voglia di assolutismo» così «comprimendo la potestà delle Camere». «La nostra bella Costituzione per qualcuno è diventata una pastaio, un ostacolo», ha accusato Di Pietro preannunciando il tramonto della «democrazia parlamentare». Netta e sferzante la condanna del Pd sempre più insofferente di fronte alle intemperanze dell'ormai ex-alleato impegnato in una «frenetica rincorsa del grillismo». «Irresponsabile e stucche-

Senza alleati

Se lo lascia anche Sel il leader dell'Idv si troverà alle elezioni a correre da solo

vole», gli ha mandato a dire Anna Finocchiaro che ha condannato quei paragoni «davvero indecorosi», che «offendono in modo squilibrato e irrispettoso il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio». «Inaccettabile e indecoroso» Di Pietro anche per Walter Veltroni, mentre Giorgio Merlo ha girato il coltello nella piaga: «Ma chi vuole ancora allearsi con Di Pietro?». Il sindaco di Firenze Matteo Renzi sceglie invece la strada dell'ironia con un commento su twitter: «Monti e Napolitano sono peggio di Berlusconi» dice oggi Antonio Di Pietro, uomo che ha portato in Parlamento Scilipoti. Antò fa caldo eh?». Se la ride Pier Ferdinando Casini perché il leader dell'Italia dei Valori a questo punto si mostra «il più nostalgico di Berlusconi». Da quale pulpito viene la difesa del-

la Costituzione, ha esclamato il senatore Pd Marco Stradiotto per il quale proprio Di Pietro e l'Idv hanno «calpesta e bistrattata a furia di populismo».

Perplesso sugli attacchi al Colle Nich Vendola: «Se continua, questa china diventa una deriva», ha detto il leader di Sel condannando quella mossa. «Di Pietro, all'assalto contro Napolitano e Monti, merita oggi la tripla I: Improvvisazione, Isteria, Irresponsabilità», è stata la sentenza emessa via twitter da Francesco Rutelli. Per niente disposta a incassare, l'Italia dei Valori si scrollata dalle spalle il fardello di accuse e ha puntato l'indice contro l'«ipocrisia» di Pd e Udc che, come ha affermato Felice Belisario, capogruppo al Senato «non vogliono si disturbino il manovratore».

GERMANIA Resta il no agli eurobond: «Sul debito congiunto non cambiamo opinione»

Da Berlino via libera alla Bce: sì all'acquisto di titoli pubblici

Draghi rafforzato ora cerca di convincere la Bundesbank

di ROSSELLA LAMA

ROMA - Dal governo tedesco arriva il via libera. Nessuna contrarietà a che la Bce riprenda a sostenere sui mercati i Btp e i Bonos. «Per la Germania non ci sarebbero ragioni per criticare la Bce se tornasse a comprare titoli di Stato», ha detto il portavoce della Cancelleria. «Siamo fiduciosi che la Bce prenderà le misure adeguate per arginare la crisi».

Un messaggio chiaro e definitivo, in linea con la svolta europeista di Angela Merkel. «Pronti a tutto per difendere l'euro», aveva detto venerdì insieme al presidente francese Hollande. Non a caso le stesse parole usate da Draghi. E domenica sera, nella telefonata con Mario Monti, la Cancelleria aveva ribadito il suo appoggio alla linea interventista che il presidente della Bce vuole riattivare di fronte ad una situazione tanto grave.

Come la Bundesbank prenderà questa presa di posizione del suo governo lo vedremo presto. Il presidente Jens Weidmann dovrebbe incontrarsi oggi con Draghi, in vista delle riunioni del vertice dell'Eurotower di domani e dopodomani. Il no della banca centrale tedesca agli acquisti di titoli di Stato dei paesi sotto il tiro della speculazione è ben nota. E non fa oggi. Ma da quando il predecessore di Draghi, Jean-Claude Trichet, ha avviato questi interventi nel 2010, contro il parere dell'allora governatore della

Un parlamentare tedesco vuole portare l'Eurotower davanti alla Corte di giustizia

Bundesbank. Messo in minoranza Axel Weber si dimise, precludendosi in questo modo la possibilità di andare ad occupare, come era scontato, la poltrona che Trichet lasciava libera per fine mandato. Seguì a settembre da Jurgen Stark, il tedesco capo economista e membro del board.

Sono venti settimane che la Bce non compra più questi bond. Le politiche di rigore del governo Monti e di Rajoy in Spagna avevano diradato il fronte di chi speculava contro. Ma non è bastato, gli spread si sono di nuovo impennati e a questo punto i 210 miliardi che la Bce ha tirato sin qui fuori per comprare i titoli nella bufera non basterebbero più. Bisogna essere pronti a tutto, Draghi è stato chiaro. E farà del tutto per convincere Weidmann. Per ot-



Angela Merkel

tenere un disco verde all'unanimità alla ripresa del Securities Market Programme. I numeri per andare avanti li ha comunque, come li aveva Trichet, ma la Bundesbank è il primo azionista dell'Eurotower.

Ci vorranno molte munizio-

ni per far arretrare la speculazione. Ma anche poche se i mercati si convinceranno che lo scudo anti-spread può contare su munizioni infinite. Gli acquisti di titoli fatti in passato erano contingentati perché la Bce temeva per l'inflazione. Oggi il problema è semmai il contrario. C'è il rischio della deflazione. La stabilità che la Bce deve perseguire per statuto non sarebbe quindi a rischio se l'Eurotower facesse come la Federal Reserve. Si tratta di passare l'estate, di prendere tempo in attesa dell'avvio dell'Esm, il nuovo fondo europeo salva-Stati permanente. Giovedì, dopo la riunione dell'Eurotower, capiremo in che misura gli argomenti di Draghi avranno fatto breccia nel partito dei falchi.

Il governo tedesco non cambia invece idea sugli eurobond. Le emissioni di debito congiunte a livello europeo «non sono nell'interesse di Berlino», dice il portavoce. Sarebbe un cambio di rotta totale. Davvero troppo difficile da spiegare all'elettorato conservatore che continua a pensare che la Germania ha solo da guadagnare se la Grecia esce dall'euro. Ieri un ministro del Land dell'Assia, il liberale Hahn, ha proposto di denunciare la Bce alla Corte di giustizia Ue per i sostegni forniti ai titoli di Stati italiani e spagnoli. Non se ne parla, ha risposto il governo, ma questa proposta dà bene l'idea delle resistenze con cui la Merkel si sta confrontando.

L'arsenale antispread

Misure, secondo indiscrezioni, allo studio della Bce

Maxi-prestito alle banche

il terzo dopo due di dicembre e febbraio

Licenza bancaria al fondo salva-Stati

l'Esm avrebbe una potenza di fuoco illimitata

Taglio del costo del denaro

riduzione del tasso attuale già al minimo storico (0,75%)

di ROSSELLA LAMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA Oggi l'incontro con Hollande, domani a Helsinki e mercoledì a Madrid

E Monti lavora a un nuovo decreto per evitare l'aumento Iva nel 2013

Al via il tour europeo, spunta l'ipotesi di un dl in agosto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di MARCO CONTI

Trapelato con evidente chiarezza anche durante il colloquio che Monti ha avuto ieri pomeriggio al Quirinale con il presidente della Repubblica nel quale si è affrontato sia il nodo dei tempi di approvazione della spending review, sia la possibilità che il governo sia chiamato ad agosto ad intervenire con un nuovo decreto che, anticipando alcuni contenuti della legge di stabilità, permetta il recupero in tempi rapidi di altri sei miliardi e mezzo di euro necessari per evitare l'aumento dell'Iva anche nella seconda parte del 2013. L'intesa tra i due presidenti è fortissima. Non a caso il Quirinale ha fatto precedere l'incontro con una nota nella quale, oltre a sottolineare che boccia ai partiti trovare un'intesa sulla legge elettorale, ricorda che invece è competenza esclusiva del capo dello Stato valutare l'eventualità del voto anticipato.

Un «uno-due» che aiuta

Monti a rimettere in riga i partiti della «strana» e, a volte, rissosa maggioranza che ormai si muovono con toni da campagna elettorale mentre la situazione del Paese è tutt'altro che tranquilla. A poche ore dalla missione europea, Monti ritrova nel capo dello Stato un alleato che per la verità non è mai venuto meno e che anzi, quando lo spread continuava ad impennarsi, ha avuto anche l'onore di incoraggiare l'azione del presidente del Consiglio.

Resta il fatto che, sgombrare le voci di possibili tentazioni elettorali che i mercati poco avrebbero gradito, Monti si appresta al tour europeo con in tasca, ancora una volta,

il sostegno di colui che con maggiore forza lo ha voluto a palazzo Chigi, che lo ha difeso nei momenti difficili delle manovre e delle spesso contestate riforme e che è pronto a valutare anche

l'urgenza di altri provvedimenti. Non solo, con la nota di ieri il capo dello Stato ha voluto anche separare il destino della possibile modifica della legge elettorale da quello della legislatura. Se il primo compito spetta ai partiti, con



Il messaggio del Colle sulla durata del governo destinato a rassicurare i mercati

«ampia» condivisione, la seconda prerogativa resta saldamente nelle mani del Quirinale e ciò non può non tranquillizzare il presidente del Consiglio che continua a muoversi sulla prospettiva dell'intera legislatura e che, ovviamente, è pronto a presentare ai partiti e al Paese altri provvedimenti non tutti facili da digerire.

In buona sostanza il richiamo di Napolitano a tenere distinti i due percorsi è forse un'indiretta conferma della sostanziale intesa che già c'è tra i due principali partiti su una modifica del Porcellum che comunque non dovrà pregiudicare la prosecuzione dell'attuale governo impegnato a

fronteggiare una crisi economica e finanziaria senza precedenti.

L'azione dei due «super Mario», che nel giro di tre giorni tenteranno di mettere d'accordo la politica e la finanza che muove il Vecchio Continente, tranquillizza il presidente della Repubblica insieme al sostegno dato a tale azione dall'amministrazione americana che in Europa ha spedito il segretario al Tesoro Usa Timothy Geithner. L'appuntamento più difficile di Monti resta quello di Madrid nel quale dovrà convincere il primo ministro Rajoy a sottoscrivere il memorandum di richiesta di aiuti che rischia di minare la stabilità del governo spagnolo, ma che potrebbe rappresentare la prova generale di ciò che anche l'Italia potrebbe essere chiamata a fare se i partiti della «strana maggioranza» dovessero, per motivi elettorali, mettersi di traverso e impedire a Monti l'attuazione di nuove misure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MERCATI Quotazioni ancora in crescita sulle piazze europee in attesa dell'Eurotower

Le Borse continuano la corsa bene l'asta Btp con tassi in calo

Ma lo spread con il Bund resta in altalena e chiude a 465

di GIULIA LEONI

MILANO - L'attesa per le misure espansive della Banca centrale europea e la rassicurazione arrivata dal governo tedesco - «non ci sarebbero ragioni per criticare la Bce se tornasse a comprare» titoli di Stato di paesi in crisi e per questo non c'è «né ragione, né occasione» per un'azione legale presso la Corte di giustizia europea - hanno impresso fiducia ieri ai mercati. Milano ha tagliato il traguardo in testa all'Europa chiudendo in salita del 2,8% con i bancari su di giri e segnando la quarta seduta consecutiva in attivo.

Le Borse, incerte in mattinata per il brutto dato sul Pil spagnolo (sceso dello 0,4% nel secondo trimestre) ma già in rialzo al giro di boa, sono state rafforzate nel finale anche dalle dichiarazioni del segretario al tesoro Usa Tim Geithner e del ministro tedesco delle Finanze Wolfgang Schäuble che al termine del loro incontro nell'isola di Sylt in Germania, si sono detti «fiduciosi» sugli sforzi intrapresi dall'Eurozona per superare la crisi e hanno lodato i progressi compiuti finora da Italia e Spagna «per perseguire riforme strutturali e di bilancio di vasta portata». Le attestazioni di fiducia e di indipendenza ai vertici della Bce, l'eco dei buoni propositi espressi dai leader

politici dell'eurozona negli ultimi giorni, puntellati nel week end anche dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, che si è detto favorevole ad un eventuale intervento del fondo salva stati, hanno fatto il resto.

E così in attesa del meeting della Fed (mercoledì) e soprattutto della riunione della Bce (giovedì), tutte le borse hanno chiuso in rialzo mentre il mercato obbligazionario, sul secondario, è apparso un po' appesantito sulle scadenze lunghe. Nonostante l'altalena registrata dallo spread tra Btp e Bund, comunque, il differenziale è rimasto sotto i livelli di guardia. Lo spread tra i dieci anni italiani e quello tedesco, che in mattinata era arrivato fino a quota 469 per poi segnare un minimo a 446, 48 punti, alla fine ha chiuso a 465 punti

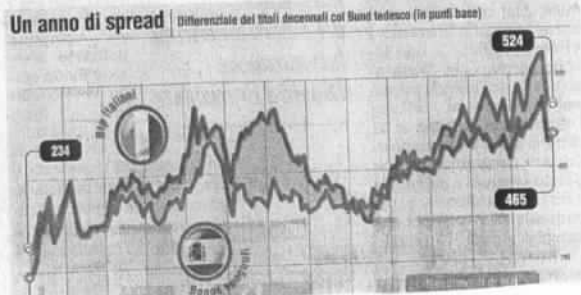
(10 punti al di sopra della chiusura di venerdì), pari ad un rendimento del decennale 6,03%. Mentre lo spread tra il decennale spagnolo e il dieci anni tedesco è calato a 524 punti (dai 526 di venerdì) e,

sempre a Madrid, il rendimento dei titoli di Stato a due anni è sceso per la prima volta dal 19 luglio scorso al di sotto del 2%. Un segnale del ritorno di fiducia degli investitori, ieri, è arrivato anche dal buon andamento dell'asta di Btp. Il Tesoro italiano ha collocato Btp a 5 e 10 anni per un totale di 5,479 miliardi (sfiorando la parte alta della forchetta che andava da 3 e 5,5 miliardi) ed è riuscito a spuntare tassi in calo.

Sulla scadenza a 10 anni il rendimento medio è infatti sceso al 5,96% dal 6,19% di fine giugno e su quella a 5 anni al 5,29% dal precedente 5,84%. La domanda è stata pari a 1,339 volte l'offerta per i quinquennali (1,541 quella precedente) e a 1,286 volte (da 1,283) l'offerta per i decennali. L'asta di ieri termina una tre-giorni di successo per i titoli di Stato italiani nei quali sono stati collocati oltre 18 miliardi di Ctz, Bot e Btp, arrivando così a completare, in linea con gli obiettivi, circa il 66% del piano di funding 2012.

Tornando ai mercati, Madrid ha chiuso in progresso del 2,78%, seconda solo a Milano, che è salita dell'1,7% da quando Draghi giovedì scorso ha rassicurato i mercati sul fatto che la Bce farà di tutto per arginare la crisi e garantire la sopravvivenza dell'euro. Positivi anche tutti gli altri listini: Francoforte è salita dell'1,27%, Parigi ha chiuso con un +1,24% e Londra ha guadagnato l'1,18% ignorando la nuova bocciatura di S&P, che per il 2012 ha abbassato a -0,6% le previsioni dell'andamento del Pil dell'eurozona (Pil Italia -2,1% nel 2012 e -0,4% in 2013), con una modesta ripresa a +0,4% nel 2013.

Il rendimento del decennale scende al 5,96 per cento



© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSTIA-LITORALE

Il Messaggero MARTEDÌ 31 LUGLIO 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via delle Zattere 1 - 00121 Ostia
Tel: 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5699879

— | CAMPO DI MARE | —

Camperisti «avvisati» le multe dopo l'aut aut

Per ora sono stati solo avvisati dell'entrata in vigore della nuova ordinanza. Dal prossimo weekend - assicura la polizia locale - scatteranno le contravvenzioni ai vacanzieri abusivi. E sempre incandescente, nella frazione cerveterana di Campo di Mare, la situazione dei camperisti selvaggi che in barba al regolamento di recente approvato dall'amministrazione - vietato il campeggio selvaggio mediante l'installazione di tende, autocaravan e roulotte - anche negli ultimi giorni hanno stazionato lungo la costa. «Nell'ultimo fine settimana - dice il comandante della polizia municipale, Marco Scarpellini - abbiamo adottato la linea morbida. Non sarà così in futuro». Intanto c'è chi critica l'eccessivo caos a Campo di Mare. «Sono stato multato dai vigili - racconta un disabile - per aver lasciato l'auto in sosta sul lungomare di fronte allo stabilimento Quadrifoglio nonostante avessi il contrassegno ben visibile sul cruscotto. Purtroppo dopo aver fatto un lungo giro non avevo trovato un solo parcheggio riservato ai portatori di handicap».

E.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA